

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 19 del 30/07/2018	Oggetto: Servizio di Tesoreria Ersi – non aggiudicazione per eccessiva onerosità – attivazione procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50.
--------------------------------	--

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- con delibera del Consiglio Direttivo n.9 del 28/12/2017 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;
- con delibera del Consiglio Direttivo n.11 del 28/12/2017 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 (DUP);

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 20/02/2018 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento del Servizio di Tesoreria ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 demandando, con la stessa, al Direttore Generale gli adempimenti necessari per l'esecuzione del provvedimento di affidamento del Servizio di Tesoreria dell'ERSI;

CONSIDERATO CHE:

- il Direttore Generale, con proprio decreto n.8 del 05/04/2018 ha indetto la procedura aperta per l'affidamento in concessione del Servizio di Tesoreria dell'ERSI attribuendo al contratto un valore presunto di €.100.000,00 per l'intero periodo di durata prevista in 5 anni;
- con lo stesso atto si stabiliva di aggiudicare la gara secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa e ci si riservava di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua;

RICHIAMATO altresì il Decreto del Direttore Generale n. 16 del 18/06/2018 con il quale sono stati nominati i membri della Commissione della gara di cui trattasi;

VISTI i verbali del 18/06/2018 e del 03/07/2018 redatti dagli stessi dai quali si evince che entro il termine delle ore 12,00 del giorno 14/06/2018 è pervenuta un'unica offerta da parte della Banca Popolare di Bari;

TENUTO CONTO CHE, anche se l'offerta è stata ritenuta valida, la Commissione segnala che il compenso annuo per la gestione del Servizio di Tesoreria, seppure inferiore a quello previsto nel mod. allegato B, appare sproporzionato rispetto al volume delle attività previste e prevedibili per un ente come l'ERSI, invitando questa Amministrazione a valutare se ricorrano, nel caso si specie, i presupposti previsti dall'art.95 , c.12 del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO DOVEROSO precisare che questo Ente, con il richiamato decreto n.8 del 05/04/2018, aveva attribuito un valore massimo presunto di €.100.000,00 allo stipulando contratto per gli interi 5 anni;

RILEVATO CHE:

- l'offerta, invece, prevede un importo pari ad €.35.000,00 annui e così per un totale di €. 175.000,00 per il quinquennio;

- ai sensi del citato art.95, c.12, del D.Lgs 50/2016, le stazioni appaltanti possono non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

RITENUTO, pertanto, l'offerta di cui trattasi non conveniente e non idonea in quanto più onerosa e non congrua a quanto stabilito dal richiamato decreto del Direttore Generale n.8 del 05/04/2018;

RITENUTO DOVEROSO dover procedere ad attivare una nuova procedura per l'affidamento del servizio di Tesoreria dell'ERSI;

ACCERTATA la possibilità, per ragioni di speditezza e per garantire economicità ed efficienza, di far ricorso alla procedura negoziata;

VISTO l'art.63 del D.Lgs. n.50/2016;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n.267, T.U. sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;

DECRETA

1. di prendere atto dei verbali della Commissione giudicatrice della procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'ERSI redatti in data 18/06/2018 e 03/07/2018 dai quali si evince che l'unica offerta pervenuta dalla Banca Popolare di Bari non è ritenuta conveniente ed idonea in quanto sproporzionata rispetto al volume delle attività previste e prevedibili per un ente come l'ERSI;
2. di non aggiudicare il Servizio di cui trattasi in quanto l'offerta è ritenuta troppo onerosa e non congrua per i motivi meglio precisati in narrativa;
3. di attivare una procedura negoziata per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'ERSI ai sensi dell'art.63 del D. Lgs. n.50/2016, individuando gli Istituti di Credito da consultare, nel principio di trasparenza e concorrenza scegliendone almeno tre ed affidando il servizio secondo il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 sulla scorta dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi riportati nel Decreto Dirigenziale n. 8/2018;
4. di dare atto che il compenso annuo da corrispondere non può essere superiore ad € 20.000,00 e così per un totale di € 100.000,00 per il quinquennio così come stabilito da precedente decreto del Direttore Generale n.8 del 05/04/2018.

Il Direttore Generale
Arch. Tommaso Di Biase

